

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Cerro Maggiore, la denuncia di un lettore: «Troppo inquinamento acustico»

Leda Mocchetti · Friday, January 21st, 2022

Dopo le denunce che due anni fa hanno dato voce al [disagio causato ai cittadini dalle gare di moto non autorizzate in zona industriale](#), si torna a parlare di mezzi che transitano a velocità troppo elevata e di inquinamento acustico a Cerro Maggiore. A riaccendere i riflettori sulla problematica è uno dei residenti dell'area che già due anni fa era finita nell'occhio del ciclone per i motoraduni clandestini, che punta il dito contro **livelli di rumore tripli rispetto ai limiti massimi stabiliti dalla normativa**.

«Da anni scriviamo al comune, alla Polizia Locale, ai Carabinieri e al sindaco – ci segnala un nostro lettore -: abbiamo misurato l'inquinamento acustico nella via e arriva al triplo del limite massimo. **Chiediamo di poter installare un autovelox** visto che vengono qui a provare auto e moto elaborate, soprattutto di notte, e ci sono stati vari incidenti anche mortali, oltre al transito di camion nonostante i cartelli di divieto. **Siamo costretti a tenere i tappi per le orecchie, tv o radio accese e finestre chiuse**».

«**Abbiamo i video di auto e moto che “smanettano”**, oltretutto a poche centinaia di metri ci sono anche il poligono e ditte con macchinari rumorosi – continua il lettore -. Anni fa ci hanno detto che c'era un progetto e che il sindaco avrebbe provveduto, ma non ne abbiamo più avuto notizia. Abbiamo sottoposto le **rilevazioni effettuate con il fonometro** alla Polizia Locale, ma, nonostante l'apparecchio in nostro possesso sia di tipo professionale, la risposta, ormai un anno fa, è stata che **non potevano essere considerate valide e avrebbero dovuto essere effettuate dall'Arpa**. Abbiamo anche invitato la Polizia Locale a stare qui per qualche ora per comprendere meglio il problema, ma **vengono sporadicamente e per poco tempo** e ci hanno anche detto che non è possibile comminare sanzioni da posizioni non visibili quando in altri comuni lo fanno».

La segnalazione è ben nota anche a Palazzo Dell'Acqua, che, nonostante la comprensione per la problematica denunciata, stigmatizza «la **mancanza di rispetto verso chi, ogni giorno, fa il suo dovere al massimo delle proprie possibilità**». «Non possiamo pretendere che gli agenti di Polizia Locale lavorino senza sosta durante il Covid, a rischio della loro salute, e denigrarne poi l'operato, ancor più se per interessi personalistici e senza un vero motivo – replica infatti l'assessore alla Polizia Locale Alessandro Provini -. **Parliamo di una via ad alta percorrenza, in una zona mista industriale e lungo un'arteria extraurbana** di collegamento con una provinciale. Insomma, una serie di caratteristiche difficili che sono sempre esistite in quel luogo. Altra certezza inconfutabile è l'**azione costante dei nostri agenti sul territorio, con pattuglie e posti di blocco anche in quei luoghi**, non tanto per venire incontro a precise richieste ad personam, bensì perché

nel nostro programma di governo avevamo promesso maggior controllo e presenza delle Forze dell'Ordine».

L'amministrazione, che peraltro ha già incontrato il cittadino vagliandone le soluzioni proposte ma ritenendole «contraddittorie e poco percorribili, se non addirittura impraticabili», assicura comunque che **continuerà «ad agire con oggettività, cercando di migliorare la circolazione stradale e la sicurezza pubblica**, avendo ben chiaro i diritti di tutti».

This entry was posted on Friday, January 21st, 2022 at 10:11 pm and is filed under [Alto Milanese](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.